

# L'Opinione di Stabia

*La voce dei lettori*

*per una nuova Castellammare*

Anno 1 - n° 9 - Ottobre/Novembre 1997



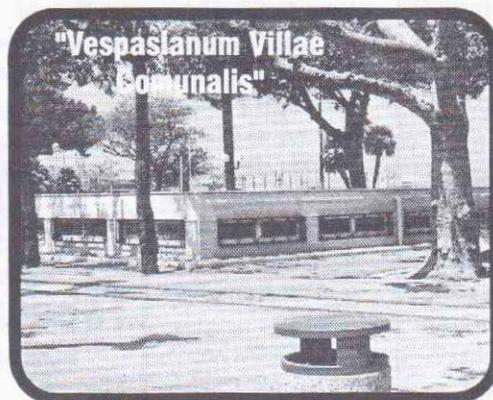
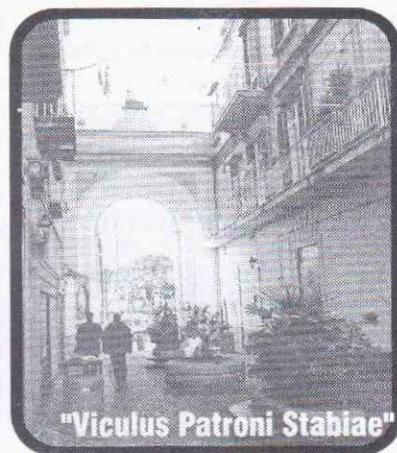
In anno domini  
nugenstesimo settimo,  
post multum trabalium,  
quinquos annos  
sprecatos,

## SOMMARIO

Caro Fausto ti scrivo	pag. 2
"Un modo strano di ... non fare politica"	pag. 3
Sei Idoneo	pag. 4
Incontriamoci al Bar	pag. 5
Informa...Chi? ...	
Informa... Che? ...	pag. 6
Documento programmatico per Castellammare	pag. 7
I Limiti della Politica e dei Partiti	pag. 9
Il Castello Angioino	pag. 10
Momenti ... d'Autore	pag. 12
Come la pensano gli altri ...	pag. 13
"Muoviamo i primi passi ... per poi camminare da soli!"	pag. 14
Funicoli, Funicolà!	pag. 15
Lega italiana per la lotta contro i tumori. Chi siamo	pag. 16
Quanto spendete per gli altri. Castellammare	pag. 17
Città Europea dell'amicizia.	pag. 18
Notizie Utili	pag. 19
"Santu Catiello, salvace tu!!!	pag. 20

*'Nu vecchìo e 'na vecchia  
stevèno 'e casa 'ncopp'a nu specchio,  
stevèno 'e casa 'ncopp'a nu monte:  
aspiette lloco ca mò t'o conto...  
(vecchio motto stabiese)*

ultima petra  
posata est,  
in magna opera  
nomata:  
"Triticum"  
alias:



"unum Viculum,  
"unum Vespasianum,  
"unam Canestam.

**Hic aedificaberunt  
Sindacus atque Axessores.**

(Traduzione a pag. 17)

# Caro Fausto, ti scrivo . . .

Caro Fausto, non so se ti ricordi di me. Sono Gennaro Esposito, il "Rino", il tuo compagno della terza B; quello che sedeva al penultimo banco; l'immigrato del Sud, per intenderci.

Avevi voluto scriverti tempo fa, quando mi sembrava che tutto filasse liscio. Ma ora che ti sei rivelato un vero "drago" non posso esimermi dall'invarti questa mia.

Ti ho visto, ieri, in televisione e mi sei piaciuto da morire. Nega, nega sempre tutto. Come facevamo ai bei tempi quando le lastre della scuola andavano inspiegabilmente in frantumi e non si riusciva mai a trovare il colpevole. (A proposito, conservi sempre quella fionda che ti eri costruita con un rametto di ulivo?)

Non puoi immaginare la mia goduria quando ho sentito tutto il Paese pendere dalle tue labbra. Un sì o un no potevano riscrivere le sorti della nostra Nazione. (Perché non dai qualche consiglio anche a Maldini?)

Non c'era telegiornale che non ti dedicasse il più ampio spazio (Che ne fai di Di Pietro? Solo acqua passata!)

Mi immagino tutti i vecchietti d'Italia,

Stanno tifando per te. "Tieni duro!" li sento gridare. Ancora un po' e questo pugile suonato che è la nostra Terra, sarà steso al suolo, definitivamente!

E i giovani? Pensa che non c'è nessuno, tra i venti e i trent'anni che non abbia risposto in te le proprie speranze.

E l'affare di lavorare meno, lavorare tutti e guadagnare lo stesso? Una trovata geniale! Se riusciamo a spuntare le trenta ore mensili (pardon, settimanali) il gioco è fatto! Milioni di posti di lavoro spunteranno come funghi e gli Industrialacci saranno costretti ad assumere, assumere, assumere...

Pensa che qualche "bastian contrario" ritiene che le cose non stiano proprio così. Che invece di nuova occupazione, avremo nuova disoccupazione! Ma non crederci. Quelli non hanno capito niente!

E poi, la storia dell'Europa. Ma che ce ne frega a noi se entriamo o non entriamo? La nostra "Europa" sta qui! Quella che ci siamo faticosamente costruita, dal '68 in poi. Ci abbiamo messo trent'anni, trent'anni di umiliazioni e sconfitte, ma alla fine l'abbiamo spuntata. Il potere (anche se è solo potere di ricatto) finalmente è nostro! Devono correrci dietro, stare al nostro passo, tutti, specialmente quel borghesaccio di Massimo, te lo ricordi? Quello magro del primo banco? Che sembra aver rinnegato le sue origini...

Ma io lo so bene che anche tu consideri questa Europa come la peggiore delle jatture: la bestia nera che corre il rischio di farci perdere quanto abbiamo costruito con enormi sacrifici ed umiliazioni!

Devono capire che la politica economica dobbiamo farla qui, a Roma, dove si è sempre fatta. Se passano lo scettro a Bruxelles, per noi è finita! Conteremo come un due a briscola. Il welfare la farà da padrona; la gente dovrà lavorare fino a 65 anni

e passa; le pensioni d'annata, quelle d'invalidità e di vecchiaia andranno a farsi benedire e perderemo appoggio anche dell'ultimo "nonnetto".

Tieni duro, Fausto, specialmente contro la "globalizzazione"; (ma cos'è: qualcosa che si mangia?); questo mostro che vuol divorare la nostra identità nazionale,

per mischiarci in un groviglio di razze e di interessi.

Noi siamo i puri; quelli che hanno tenuto duro (altro che i leghisti)!

Vogliono la crisi? E noi gliela daremo, con un'aggiunta di ingovernabilità che non si era vista neanche ai tempi del "compagno" Ciriaco!

Perciò ti prego, non salvare questa finanziaria. Se cedi ora dovrai cedere sempre! E, insieme alla faccia, perderemo anche il potere!

Non capisco come tu faccia a tenerti ancora vicino la Ersilia. Quella mi sembra un uccello fuori "chiorma". Ma che vuole, pensare con la sua testa? Continua a fare la "giustizialista" come ai tempi della scuola. "Fausto, di la verità. Non fare incolpare un innocente. Il vetro l'hai rotto tu. Confessalo!" E giù con le prediche sull'onestà comportamentale. Tifa anche lei per l'Europa? Fossi in te le toglierei la carica al senato. Così impara!

Caro Fausto, è passato un giorno da quando ho cominciato questa mia. Speravo di fartela giungere in tempo, prima che qualche "desistenza" vi obbligasse al dietrofront. Ma non mi ero sbagliato. Avete retto fino alla fine, fino alla... rottura. Bravi!

Una cosa non so spiegarvi: questa sensazione di vuoto che mi è rimasta dentro dopo che i parlamentari, mogli mogli hanno preso la via dell'uscio. Mi è rimasto un qualcosa dentro. E a te? Come? Anche tu ti senti un po' vuoto? Ma cosa sarà? Eppure ce l'avevamo messa tutta... In cosa avremo mai sbagliato? Non avremo per caso ottenuto una cosa che in fondo nessuno voleva, e nemmeno tu? Ma allora, fa che abbiamo sbagliato proprio tutto? (come al solito!?)...

Da quel di Stabia, oggi 9 ottobre del '97, il tuo Rino Esposito.

**L'Opinione di Stabia**  
Quindicinale Indipendente  
a distribuzione gratuita

**Direttore Responsabile**  
Francesco Di Ruocco

**Editrice ATALA**

**Autorizzazione n. 38/97**  
del Tribunale di  
Torre Annunziata

**Redazione: P.P.Umberto 2**  
Tel. 081/872.66.16  
fax. 081/ 871 12 56

**Stampa:**  
Tipografia G. Cirillo  
V.P.Persica 5 - Pompei (NA)  
tel. 081/862.20.27

L'Editore e il Direttore declinano ogni responsabilità civile e penale in ordine alla veridicità dei contenuti degli articoli e delle lettere pervenute.

## 1-X-2

### Tabaccheria GARGIULO

Totocalcio - Totip - Totogol

Piazza Pr. Umberto, 18 - Tel. 871 70 66  
Castellammare di Stabia (NA)

**Diceva un saggio:**

**"Si fa politica anche quando... non si fa politica!"**

**"Un modo strano di... non fare politica".**

Sig. Direttore, innanzitutto intendo complimentarmi e ringraziare Lei e tutti i suoi collaboratori per la possibilità che dà a tanti cittadini come me di seguire gli avvenimenti più significativi della vita cittadina.

"L'Opinione di Stabia" continua a presentarsi come un giornale certamente non di parte, aperto a tutti i lettori, differente da altri organi d'informazione, interessati pur di vendere qualche copia in più, a pubblicare solo i faraonici programmi pre-elettorali dei loro padrini politici e le cronache giudiziarie dei vari clan camorristici.

Fortunatamente in Italia c'è ancora democrazia ed ognuno può scegliersi le letture adeguate al proprio livello socio-culturale.

In ogni caso non le ho scritto per manifestare solo il mio punto di vista sulle buone o cattive letture, ma per chiedere a chi ne fa parte, cosa significa "Movimento Apolitico Cittadino". Mi piacerebbe capire come si fa a definirsi "apolitici" se poi ci si inserisce nel discorso politico in atto nella nostra città con proprie idee e addirittura con un Documento Programmatico.

A mio parere, nel preciso momento che due o più persone decidono di intervenire sugli avvenimenti politici cittadini, criticando o proponendo so-

luzioni, fanno politica e di questo, ci tengo a dire, sicuramente non c'è da vergognarsi.

Fare politica per l'una o l'altra parte non significa necessariamente intralazzare o sporcarsi le mani, **ci sono tante persone che operano con dignità e onestà in un ammirevole silenzio**, senza titoloni sui giornali o sui manifesti.

Pertanto voglio rivolgere a quanti fanno parte di questo "Movimento Apolitico" un accorato appello a **farsi avanti**, a non aver paura di "fare politica", a **non delegare** incapaci o "coraggiosi" candidati che vogliono fare loro un documento programmatico per la città che non hanno contribuito nemmeno ad elaborare.

Dico ancora, molto affettuosamente, a questi amici che questa città non ha bisogno solo di programmi: ce ne sono stati tanti per le passate elezioni; ce ne sono e ce ne saranno per le imminenti e future elezioni, tutti uguali, belli e sicuramente in gran parte irrealizzabili.

Questa città ha bisogno di **uomini nuovi, seri, capaci, onesti, disposti a sacrificare quattro anni della loro vita per il bene comune**. E' in questo che il vostro movimento deve lavorare; si faccia in modo che queste persone si decidano ad im-

pegnarsi nell'amministrazione cittadina, si assicuri loro la partecipazione, il sostegno, la solidarietà nei momenti difficili di tutte le persone oneste e desiderose di cambiare realmente questa città. Si lavori tutti insieme per spazzar via i mediocri e gli arroganti. Lottiamo affinché

questi **professionisti della politica locale** vengano emarginati in ruoli secondari, lontani dalle loro clientele; solo così potremo riprenderci questa città e dire con orgoglio di essere dei cittadini consapevoli dei loro civici doveri e non certamente "sudditi" servili del cosiddetto "potere".

Cordiali saluti

A. Moricone

*Egr. Sig. Moricone, alla sua lettera possiamo rispondere con semplici parole: Lei ha perfettamente ragione!*

*E' vero: si fa politica anche quando si asserisce di "non" fare politica. Però noi ci riferiamo a quella politica attiva, vissuta, intralazzata, mestata con gli scopi più oscuri e reconditi che quotidianamente siamo obbligati a digerire. E' quella dell'abbandono, del tradimento, del baratto continuo che noi non consideriamo politica, ma solo malaffare.*

*Il Movimento Cittadino che adesso nasce e che ci auguriamo cresca enormemente, troverà il tempo e il luogo per farsi avanti ed invitare tutte quelle forze "pulite" della città che sentono il dovere di collaborare. Per il momento dobbiamo accontentarci di diventare l'Ufficio di Certificazione degli atti amministrativi, il Codacons degli elettori, il Garante dei cittadini.*

*Per dirla in breve, il nostro scopo è quello di creare un esercito dove tutti siano soldati e nessuno diventi Generale. La democrazia, la libertà, il rispetto per la persona sono beni troppo grandi per barattarli con una meschina fetta di potere.*

*Ben presto avremo occasione di vederci ed incontrarci, come molti ci chiedono. Sarà una giornata di festa ed un trionfo delle libertà.*

A presto.

La Redazione.

**"Tutto sull'informatica"**

Via Fusco, 1  
Castellammare di Stabia (NA)  
Tel. 081/8711122

# Sei idoneo?

## Overo: il profilo del candidato ideale

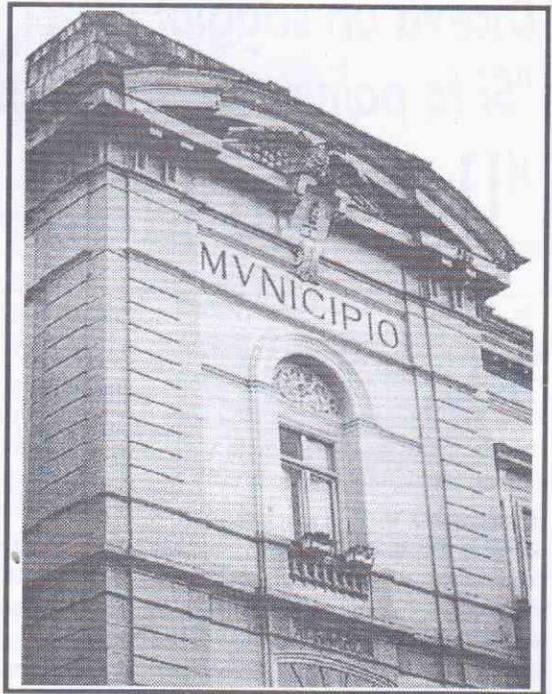
Ci risiamo e la giostra ricomincia a girare. Come accade ogni volta che ci si appresta ad una competizione elettorale si riapre la caccia, a quel personaggio che per molti di noi rimane misconosciuto: Il Candidato Ideale.

Overo colui che insieme ad altri ventinove "sventurati" farà bella mostra di se stesso sulle mura della città nei giorni precedenti il voto, covando segretamente il sogno che alla fine sarà lui a raggiungere la meta agognata dai più. Di questi provetti politici viene fatta una "dura" selezione, durante la quale commissioni esaminatrici, che nulla hanno da invidiare a quelle universitarie, vaglieranno le caratteristiche del "prescelto" affinché quest'ultimo possa soddisfare dei requisiti ben precisi. Infatti per poter far parte di questa "fauna protetta" per il breve volgere del turno elettorale bisogna avvicinarsi maggiormente al profilo del "candidato ideale".

Si sono sprecati fiumi di inchiostro per evidenziare quali pregi deve avere un personaggio che abbia caratura politica e soprattutto ingegno. Ma dalle nostre parti il "prescelto" deve rispondere a requisiti "irrinunciabili" per quella classe politica che ci guida ormai da anni luce e che forse ci meritiamo.

Per essere quindi uno dei prescelti bisogna assolvere alle seguenti caratteristiche:

- Essere cittadino italiano
- Non avere carichi pendenti (!)
- Avere una cerchia di amici più ampia possibile
- Non avere nessuna cognizione politica (fondamentale!)
- Non avere molto cervello
- Parlare molto
- Pensare poco
- Non fare molte domande



- Sapersi schierare a sinistra
- Sapersi schierare a centro
- Sapersi schierare a destra
- Rispettare i voleri dei più "esperti" (di cosa non è dato sapere)
- Rendersi visibile nei momenti di calma
- Rendersi invisibile nei momenti di contestazione
- Avere un coraggio da leone

Se qualcuno di Voi lettori riesce ad identificarsi nei molti punti di questo elenco, sappia che corre il serio rischio di essere uno dei probabili candidati per le prossime elezioni amministrative. Per il momento noi possiamo solo farVi i nostri migliori auguri.

p.s.

Non preoccupatevi assolutamente della presenza fisica, in quanto non c'è assolutamente bisogno di essere belli, alti e biondi per essere eletti, altrimenti, visti i personaggi oggi presenti, correremmo il serio rischio di rimanere senza Sindaco e consiglieri (vullesse o' cielo).

M.LOMBARDI

## IL DUBBIO

TI PASSA SOLO PROVANDO

## SPECIALITÀ MARINARE

Via Caio Duilio, 26 - Castellammare di Stabia  
Tel. (081) 871 97 28 - Cell. 0338/6877348

**Ci è pervenuto un fax (anzi due) da parte del sig. A.A., nel quale elenca le cose che farà se sarà eletto.**

**Non per volergliene, ma purtroppo non possiamo pubblicare nessuno scritto di carattere elettorale. Siamo certi delle sue sincere intenzioni, e pertanto lo invitiamo all'incontro programmato per il 30 del mese, presso il Gran Caffè Napoli, in Villa Comunale. Sarà un'occasione per conoscerci e farci conoscere. Red.**

# "Incontriamoci al... Bar!"

**IL MOVIMENTO "APOLITICO" CITTADINO dà appuntamento e si dà appuntamento con tutti quelli che la pensano... a modo loro!**

Il Movimento Apolitico Cittadino, riscontrando, di mese in mese, altre voci che, sul suo giornale, si levano denunciando come la NOSTRA città languisce sempre di più in un incauto abbandono, invita, il giorno 30 ottobre, dopo la pubblicazione del n° 9 de "L'Opinione di Stabia", i componenti della Redazione, e quanti, per una ragione o per un'altra sono comparsi

su queste pagine: il gruppo "Pugni Chiusi, il Sig. Giardino, il Sig. Moricone, Luigi De Simone, Amerigo Javarone, Franco Scarselli. lo stesso EKHNATON, Vincenzo Lombardi. Franco Vollono, Angelo Acampora, Alfonso Di Maio, Michele Lombardi, Catello

Napolitano, Francesco Palmieri, Stefano Tornincasa, Franco Circiello e tutti i Cittadini sensibili al problema, ad un incontro presso il Bar Spagnuolo, alle ore 18, per poterci contare, discutere e gettare le basi definitive di questo Movimento che ha a cuore le sorti di Castellammare.

Il nostro intento è quello di formare un esercito dove tutti sono Soldati e nessuno è Generale!

Tutti constatiamo che il mare è

sempre più inquinato (con i suoi 300.000 coliformi per cmc è considerato il killer numero uno d'Italia); l'aria diventa sempre più irrespirabile per il traffico caotico; la sicurezza per i pedoni è ormai ridotta ai minimi termini: la disoccupazione aumenta; il mercatino di frutta e verdura non è più lavato e disinfettato con il proliferare di zanzare ed insetti

beni culturali ritenuti fondamentali, il nostro Centro Antico è andato sempre più degradandosi e noi siamo sicuri che il territorio stesso grida vendetta, vuole rinascere, perché sa di non essere mai morto!

Il nostro Centro Antico si può rimodernare, si può abbellire, eliminando questa vergogna. E siamo sicuri che i soldi per una tale

operazione si troveranno (quattromila miliardi della Comunità Europea non sono stati spesi in Campania e prima della fine dell'anno dovranno essere restituiti)

Ed allora venite all'appuntamento (il segno distintivo sarà una copia de "L'Opinione di

Stabia"), incontriamoci e parliamone. Siamo sicuri che qualcosa riusciremo a farlo perché... l'unione fa la forza!

**Con ossequi:**

**Antonio Orazio,**

**Mario Cascone.**

**E tanti, tanti altri.**

## MOVIMENTO "APOLITICO" CITTADINO

**Il Movimento è ispirato alla moralizzazione della vita democratica e amministrativa.**

**L'invito è diretto a tutti quei Cittadini che riconoscono in loro l'integrità morale, la fame di giustizia e l'assoluta mancanza di sete di potere.**

vari; i bidoni della spazzatura emanano sempre odori nauseabondi: il centro antico, cuore vitale di Stabia, è completamente abbandonato.

Ed a proposito del centro antico possiamo dire che il suo squalore è paragonabile ai "Sassi di Matera" del dopoguerra, che scandalizzarono l'Italia "civile" ma, mentre per i "Sassi" nel 1954 De Gasperi e Togliatti gridarono alla "vergogna nazionale" e presero i dovuti provvedimenti tanto che oggi essi sono stati inseriti nella lista dell'Unesco dei

**Dove trovare questo giornale?**

**Ma dagli Sponsor. No?!!!**

GRAN CAFFE' NAPOLI  
Bar Pasticceria

# SPAGNUOLO

"Un fazzoletto di dolcezza"

Via Mazzini (Villa Comunale) - Castellammare di Stabia (NA)  
Tel. 081/871 12 72

# Informa...CHI?!... Informa...CHE?!...

**Chi pensava che fossero pochi i modi per dissipar danaro, si sbagliava!!!...**

Informagiovani, Informavecchi, Informatutti. Sarete informati su tutto, tranne su quanto costa questa informazione.

Ve lo diciamo noi. Ben 40 milioni, per cominciare. Il resto verrà un poco alla volta, come l'appetito!...

In un momento in cui i mass media rivelano una forte carenza, sentivamo proprio il bisogno di essere "informati". E a questo ci ha pensato "Stampa Democratica", un organo che non sappiamo ancora bene cos'è, ma che fagocita milioni come fossero bruscolini (o se volte "pampuglie", sollecitamente elargiti da questa Amministrazione.

Siete mancini? Scrivete a sinistra? (pardon, con la sinistra?), ma poco importa. Chiedete e vi sarà dato! Detto e fatto!

Quando sentirete la cifra che dovrà "macinare" (una volta si diceva "gestire") la nuova Amministrazione, vi si accapponerà la pelle; e forse vi spiegherete anche

Ordine categorico: Non produrre nulla di duraturo! Fuochi in aria, strilli al cielo, parole al vento, purchè il giorno dopo non resti...

niente. Questo è il vero "Festival dell'inutilità"! Un'ultima cosa. Se proprio sentite questo irrefrenabile bisogno di premiare qualcuno, non andatelo a cercare tra coloro che vendono chiacchiere e fumo. Cercatelo tra la gente normale. Allora, Perché non premiare il cittadino più... povero?

La Redazione.

## AVVISO AI LETTORI

**Ci scusiamo con i nostri amici se nel numero precedente sono risultati alcuni errori di stampa.**

**La nostra, pur essendo "libera", purtroppo non è "Stampa Democratica" e non gode quindi di contributi comunali (40 milioni per organizzare il "festival dell'acqua... stabia!")**

**(del.n° 1354 del 18-09-1997)**

**Il lavoro lo facciamo tutto con le nostre mani e con il contributo volontario degli Sponsor. In futuro staremo più attenti, pur restando sempre autonomi e indipendenti! Grazie.**

**La Redazione**

il perché di tanta ostinazione a voler raggiungere i posti di comando.

Miliardi?! No, Milioni!

(ma centinaia di migliaia) messi a disposizione di tutte le categorie: mestieranti, cantanti, teatranti, petulantanti, lestofanti...

*Gioielleria*

*Nicola e Gianluca Ferrentino*

**RAYMOND WEIL**

*Esclusivista di zona*

**Orologi BREIL**

C.so Vitt. Emanuele, 44 - Tel. 081/870.52.77  
Castellammare di Stabia (NA)

# DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER CASTELLAMMARE.

Un ultimo punto va aggiunto a queste considerazioni di carattere generale e riguarda la **SICUREZZA SOCIALE**. Un bene tenuto forse in troppo poco conto dalle Istituzioni. Se verificassimo la corrispondenza costante tra **indice di criminalità e sottosviluppo socio-economico** ci accorgeremo che questi vanno di pari passo e lì dove la criminalità ha più ragioni di radicarsi il territorio va sempre più depauperandosi di tutto quel poco di buono che lo caratterizzava. Il crimine avanza come un distruttore implacabile della società lasciando attorno a sé un arido deserto: **Riconquistando il territorio** con tutti i mezzi e riappropriandosi delle istituzioni e del vivere civile si può sperare di cambiare rotta e di guardare verso un avvenire migliore.

La **RIVALUTAZIONE** è quell'intervento di coronamento che servirà a ricreare un'immagine ormai persa della nostra città. Le caratteristiche di questo **centro termale** vanno fatte conoscere ovunque, garantendo agli operatori turistici una ospitalità, un servizio e una tranquillità che cambino completamente la fama che ci ha caratterizzati per molti, troppi anni. Vorremmo che finalmente Castellammare venisse ricordata più per il **numero delle opere e degli interventi rivoluzionari** che siamo stati capaci di realizzare che per quello degli arresti eccellenti e dei morti ammazzati.

Lavorando assieme si potranno compiere i primi passi verso un nuovo cammino. L'esempio deve venire dall'alto, dalle istituzioni, dagli amministratori. Solo così sarà lecito pretendere che tutti si

adeguino a un comportamento più consono con i cambiamenti programmati.

Indispensabile sarà, infine, la **collaborazione con i centri vicini**, soprattutto quelli della costiera. **Sorrento** dovrà partecipare in prima persona alla realizza-

Queste devono però essere caratterizzate da un comune denominatore: la concomitanza o la prevalenza di certi interessi su altri. Nel nostro caso, non ci si può ridurre ad una semplice suddivisione numerica della popolazione in tre, quattro, cinque o più cir-

coscrizioni, se ognuna di esse non è rappresentativa di interessi comuni della gente del posto.

E' per questo motivo, e nell'ottica di uno sviluppo turistico del paese, che esigeremo che la **fascia costiera**, dai Cantieri al fiume Sarno, costituisca, al di là di un solo apparente eccesso di

estensione lineare del territorio, **un'unica circoscrizione**, che per omogeneità di interessi di sviluppo non può essere frammentata. Essa, come abbiamo già dettagliatamente illustrato nel nostro documento programmatico, sarà il polmone da cui prenderanno ossigeno i futuri insediamenti turistici. Le **Terme Vecchie**, differenziate sul piano clinico-terapeutico dalle Nuove, il **porticciolo**, il **lungomare** con l'immediata fascia retrostante, gli **insediamenti alberghieri e ristoratori**, sono parte integrante di un **complesso indivisibile**.

E' in quest'ottica che anche la **rappresentanza politica** di questo territorio deve nascere dalla concomitanza di interessi comuni. Solo così potranno essere portati al vaglio dell'amministrazione quei provvedimenti di sviluppo che partendo dalle proposte di una base comune, trovano un canale unico di congiungimento,

Saranno gli **abitanti di quel territorio** che potranno finalmente

*Il Movimento Cittadino si pone questi unici obiettivi da raggiungere per il bene della Città:*

- **Salvare l'antico,**
- **Abattere il vecchio,**
- **Costruire il nuovo!!!**

zione del nostro cambiamento per la sua esperienza, il suo passato di centro turistico per eccellenza e le sue qualità di gestione. Sarà nostra maestra e noi suoi diligenti discepoli, liberi da qualunque atto di superbia, pronti a fare una dovuta contrizione. Solo così ci sarà permesso di accostarci ad un mercato che costituisce **la nostra ultima spiaggia**.

Tutto questo potrà avvenire solo se sarà frutto di un **piano globale**. Solo tendendo a queste finalità complessive vi è la **spesanza** che qualcosa di nuovo e definitivo veda la luce.

Le **CIRCOSCRIZIONI**, che tra poco finiranno col piombare addosso anche nella nostra città, sono un aspetto ulteriore della necessità di **delocalizzare** l'amministrazione nei quartieri o nelle periferie, in funzione di una rivalutazione della presenza del cittadino nelle istituzioni.

esporre e proporre le loro idee in una comunione di interessi, senza essere coinvolti nelle problematiche di altri quartieri o altre zone della città.

Limitando ad ognuno il suo, si potrà rendere un servizio di maggiore efficacia sia all'amministrazione che agli stessi amministratori.

**La SESTA PROVINCIA.** L'idea della sesta provincia, se pure fosse nata a suo tempo sull'onda di un appassionato campanilismo, oggi va rivista in un'ottica completamente diversa.

Quando si intravede per Castellammare una soluzione ai suoi problemi e questa è connessa con lo sviluppo turistico di tutta la penisola, non si può parlare più di **area metropolitana**, che a macchia d'olio e come piovra invade tutto l'hinterland napoletano, fino a Massalubrense o oltre. E' questa **un'idea mostruosa** di ufficializzare le rovine che sono state lasciate in piedi da anni di speculazione selvaggia.

Occorre tentare di salvare quelle zone che non possono e non vogliono identificarsi in un ammasso di macerie edilizie, ma che hanno voglia e necessità di differenziarsi su un piano di **riqualificazione turistica**.

Il fiume Sarno a nord, la valle dei mulini a sud, i monti lattari ad est ed il mare ad occidente sono i termini naturali di questo territorio che per omogeneità di bellezze naturali storiche e archeologiche costituisce un tutt'uno, non compatibile con realtà difformi sul piano architettonico ed identificabili solo con un'insaziabile fame di case.

Non si tratta quindi di una mera operazione politica di appropriazione degli istituti amministrativi, ma di una necessità di vedere concentrati quegli stessi in una zona caratterizzata dalla omogeneità dell'ambiente, delle risorse e delle necessità locali.

Se la città è invece cambiata di chi la colpa? Dei cittadini che non hanno saputo, voluto o potuto conservarla così come la storia gliel'aveva lasciata, o piuttosto di

coloro che, quando non hanno deliberatamente provveduto a dilaniarla, con il loro mal governo, hanno contribuito ad accelerare la sua agonia, fino a renderla asfittica, cancellando dalla mente dei più tenaci ottimisti ogni minimo di speranza?

Eppure costoro hanno un'identità ben precisa, un nome e cognome: essi sono: la **Politica** (in senso lato) e (in senso stretto) gli uomini che questa politica l'hanno fatta, dagli anni 50 in poi. Sono i **Sindaci** (con rarissime eccezioni) che si sono succeduti in tutte le amministrazioni; sono gli **assessori** che hanno occupato i posti di potere; sono anche coloro che costituivano e costituiscono oggi l'**opposizione** a tutte quelle maggioranze dalle più svariate colorazioni, che si sono incessantemente succedute negli anni, bianchi, rossi, neri, azzurri, viola. Nessuno che abbia per questo stramaledetto paese intravisto o fatto intravedere un solo spiraglio di speranza!

E non veniteci a dire che non potevate, che c'erano i condizionamenti interni o esterni. Quando non si vuole o non si può, è doveroso far ricorso al più nobile degli istituti che la costituzione ci mette a disposizione: le **dimissioni!**

Siamo stati per anni presi in giro da una **speculazione selvaggia** che ha distrutto inesorabilmente il territorio; siamo stati presi in giro, maggiormente, da **progetti frammentari** che non avevano niente di organico, niente che fosse globale e nel globale vedesse l'unica via d'uscita a questa situazione di stallo. Oggi le possibilità residue non sono molte.

Se oggi cadesse l'anno 1957, potremmo anche condividere la visione di quest'amministrazione sull'**area metropolitana** e sulla **Tess**, ma purtroppo siamo nel '97 e sono passati quarant'anni quasi tutti pervasi di mala-amministrazione, pessima ideologia e grande malafede.

Andare ad ingannare ancor oggi il pubblico con programmi di reindustrializzazione che sappiamo non vedranno mai la loro

concretizzazione è da **criminali**.

Pretendere che ancor oggi al Sud tutto ci piova dal Paradiso Governativo è **meschino**.

Illudere la gente che i posti di lavoro cresceranno come funghi, negando il grave costo che sarà addebitato alla collettività è da **falsari**.

Ma l'importante è **vendere parole e acquisire consensi**. E' una politica questa ben sperimentata dalla vecchia DC ed ora ereditata, ci dispiace dirlo, in pieno dal P.d.S.

Ciò che ci divide non è certamente un fatto ideologico, ma la maniera di concretizzare i progetti. Essi intendono lasciarli navigare in aria per anni ed anni, crearci intorno ampi dibattiti, discussioni interminabili, tenebrose elucubrazioni. Noi desideriamo **vederli realizzati**, subito, giorno dopo giorno, come tanti tasselli di un progetto generale.

Cosa pensate che mangeranno gli stessi elettori di sinistra: **pane e chiacchiere**? Si nutriranno di Area Metropolitana spalmata di Tess, come fosse nutella?

Cari Signor Amministratori, Castellammare non è Napoli e Polito non è Bassolino. Ad ognuno i suoi meriti (e i suoi demeriti).

Abbiamo un solo **spiraglio** di sopravvivenza nella nostra città ed è il **turismo**, ma solo se innestato in un contesto di riurbanizzazione e riappropriazione del territorio; quel territorio che i politici di ieri e forse anche quelli di oggi hanno ostinatamente spogliato, rendendo il paese invivibile.

Noi desideriamo solo che la gente si riappropri di quello che è suo; sia invogliata ad industriarsi per potersi creare un domani migliore, ma con le proprie forze, non certo con vaghe promesse di industrializzazione che non porteranno un solo posto di lavoro (aspettare per credere), nè tanto meno con l'essere fagocitati in un'area mostruosa di territorio che ha come finalità ultima la più totale ingovernabilità.

Noi vogliamo che i commercianti, gli artigiani, i professionisti, gli uomini di cultura e di spettacolo si uniscano per un **PROGETTO**

**UNICO E GLOBALE** del nostro piccolo paese, e che l'Amministrazione, quella cui l'orsignori si onorano di far parte, smetta di amministrare finanziariamente e si limiti alla sola funzione di progettualità e controllo.

Solo quando avremo smesso di parlare di miliardi in arrivo per questo o quel comune (come se provenissero da un altro pianeta), solo quando le funzioni degli amministratori si limiteranno al **progetto e al controllo**, potremo dire di aver voltato pagina: Fino ad allora avremo continuato un metodo di far politica che dichiariamo defunto, ma che invece è vivo e vegeto e sotto gli occhi di tutti.

E' per tutti questi motivi, cari Amministratori, che non possia-

mo essere con Loro. E' mancata e manca tuttora una visione globale del "**problema Castellammare**". Aggirare gli ostacoli cercando di propagandare Tess o Aree Metropolitane, trascurando la **vocazione turistica** che a questo paese non mancava negli anni passati e non manca tuttora, significa non evitare il problema, bensì rifiutare la sua soluzione.

A questo mirava il progetto (provocatorio, ma non tanto) di istituire una sesta provincia, quella cosiddetta **PROVINCIA TURISTICA della Campania**, che tanto fa inorridire la sinistra.

Noi vogliamo che su questo paese torni a splendere il sole; che esso illumini un convivere civile, dove tutti gli sforzi confluiscono in un comune lavoro di rinno-

vamento. Solo così, pur nelle nostre diversità di idee e di credo politico, potremo dire di aver reso, o almeno tentato di rendere, un buon servizio per questa nostra amata città, una città che non vorremmo più "rivivere" nei ricordi, ma "vivere" finalmente nella sua realtà.

**MOVIMENTO  
"APOLITICO" CITTADINO.**

*Dove trovare  
questo giornale?*

*Sempre dagli  
Sponsor. No?!!!*

## "I LIMITI DELLA POLITICA E DEI PARTITI"

Si sa che ciò che fa muovere il mondo e l'interesse, è sopra ogni cosa l'interesse politico, economico e sociale. Sono questi i carri trainanti dello sviluppo di una vera società civile che decide di puntare verso un progresso sano e solidale nei confronti di tutti.

Ma, bisogna stare attenti perché l'interesse, questa strana parola, crea spesso dei danni alla società se si trasforma egoisticamente in interesse personale, di famiglia, di gruppo, di partito, di razza, di etnie, ecc...

Veniamo però, senza allargarci troppo e senza filosofeggiare, alla situazione dei gruppi di interesse che esistono a Castellammare.

A novembre in questa città si terranno le elezioni amministrative: I due poli: centrodestra e centrosinistra, in base alla nuova legge elettorale, si affronteranno per raccogliere più consensi possibili, capaci di eleggere il sindaco dell'una o dell'altra parte.

Ora è chiaro che questa importante competizione smuoverà interessi particolari sia a destra che a sinistra.

Da quel che si vede per la città e da quel che si è visto negli anni passati, possiamo dire essere stati inte-

ressi che poco o nulla hanno avuto a che fare con lo sviluppo vero, sano e solidale che molti si auspicavano. Da qui le disastrose scelte che gli attuali consiglieri comunali continuano a portare avanti a nome degli stabiesi, quasi a termine della legislatura.

Vorrei farvi capire come tanto si parla di sviluppo, senza pensare ai cittadini che in questa città ci abitano, ci vivono.

Ebbene, come si può parlare di Castellammare città turistica senza che si crei e si dia sicurezza, organizzazione e armonia urbana al cittadino che la vive tutto l'anno?

Pensare di "strafare" (il porto, nuovi alberghi, centro direzionale, ecc) invece che "fare" è una logica che porta acqua al mulino di pochi personaggi, attaccati solidamente al potere, che con i soldi dei cittadini si affannano a presentare o a promuovere progetti e manifestazioni che lasciano, una volta finita la "festa", l'amaro in bocca.

Insomma un ritorno nella soffocante realtà non più virtuale, ma vera... che il povero cittadino stabiese onesto sopporta ormai da troppo tem-

po.

Quando penso che dopo cinque anni di centro-sinistra Castellammare non ha ancora un centro sociale polivalente, un teatro vero, una vera biblioteca o videoteca comunale...

Quando penso che mancano spazi e strutture sportive degne di questo nome...

Quando penso all'abusivismo in tutti i settori, dal commercio all'edilizia, nonché alle inadempienze amministrative e agli sprechi perpetuati...

Quando penso infine alla periferia, territorio da "terzo mondo" che passa al "quarto" quando arrivano le piogge autunnali, penso che saremo una massa di stupidi se continueremo a difendere e a rieleggere personaggi che continuano, nonostante tutto, a fare i propri interessi e non i nostri, sia che stiano al governo, sia che stiano all'opposizione.

**ASSOCIAZIONE VERDE AMBIENTE E SOCIETA'**

ROMA

Il responsabile di zona

Luciano Fattuso

# IL CASTELLO ANGIOINO

In uno dei tratti più suggestivi della strada così detta "Giro di Pozzano" e precisamente nel tratto che si snoda dalla vetusta chiesa Parrocchiale di San Matteo allo inizio della salita che va al Santuario di Santa Maria della Libera, sorge il Castello Angioino.

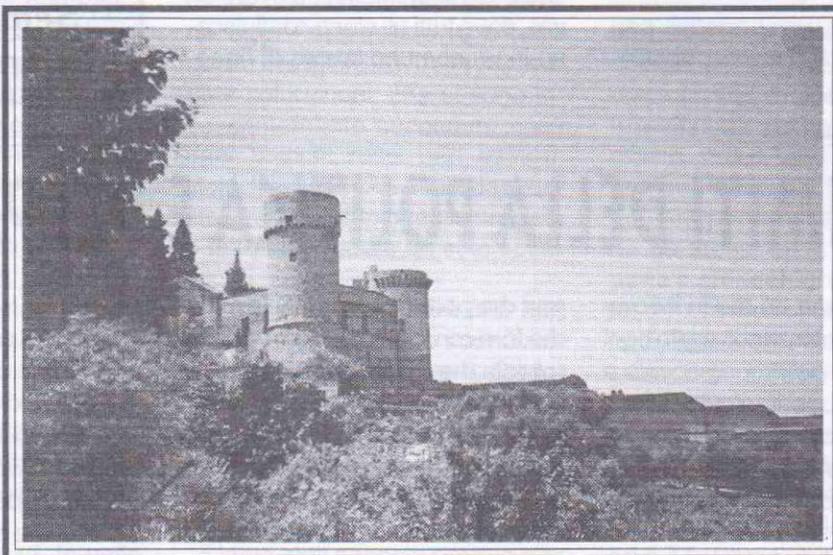
Carlo I d'Angiò, che non mancava di virtù militari - e ne aveva dato prove combattendo sulle coste d'Africa sotto le insegne di San Luigi suo fratello - per difendersi dalle insidie e dalle congiure dei baroni del Reame di Napoli che per lui avevano tradito Re Manfredi di Hohenstaufen, che Dante con un tratto del suo pennello ne dipinse chiaramente la figura:

"...Biondo era e bello e di gentile aspetto" e ne scolpì il carattere con versi immortali, volendo crearsi un rifugio sicuro ed una buona rocca di difesa, fece costruire tra il 1266 e il 1272 questo Castello in considerazione della posizione strategica degli altipiani, che circondano Castellammare che cinse di mura, ne ampliò il Porto; eresse molti edifici; alla città diede come insegna la Madonna di Pozzano, che tuttora figura nello stemma civico.

Circa le origini di questo Castello molto si è scritto: alcuni archeologi ed alcuni storici lo dicono invece costruito da Federico II di Svevia (1197 - 1250). L'erronea attribuzione

allo Svevo ebbe origine dal fatto che il grande imperatore fece costruire per tutto il regno molti castelli, su disegni fatti da lui stesso, che servissero per difesa delle città e per abitazione "Castrum et domus" com'è indicato da P. Tosca nella storia dell'Arte Italiana, mentre alla sua epoca il castello doveva già esistere perché come si desume

Del resto, sia costruito da Federico II di Svevia, che da Carlo I d'Angiò, è certo che il nostro castello ha un valore storico di alta importanza e che giganteggiando fra dirupi e vallate, in altri tempi, fu testimone delle lotte che, nell'epoca delle scorrerie, si svolgevano, or brevi, or disperate, tra assalitori ed assaliti.



Non era un castello incantato, come quelli della Scozia o della Gran Bretagna, di morte come narrano le antiche leggende di fate, di folletti, di "Dama Bianche" e di spiriti

da documenti svevi dell'amministrazione dei castelli del reame di Sicilia, in un elenco dei Castra da riparare è citato anche il nostro: "Castrum Maris de Stabia potest reparari per homines terrarum suarum"...

Incerta è anche l'attribuzione della costruzione di questo castello a Carlo I d'Angiò perché dalla forma dei ruderi riattati si è accertato che specialmente la contro torre ed il basamento a scarpa sono di stile quattrocentesco e quindi evidente che anche sotto Carlo I d'Angiò il castello esisteva e che ci furono solo dei rimaneggiamenti come restauri e rimaneggiamenti furono anche fatti da Alfonso I (1442 - 1458).

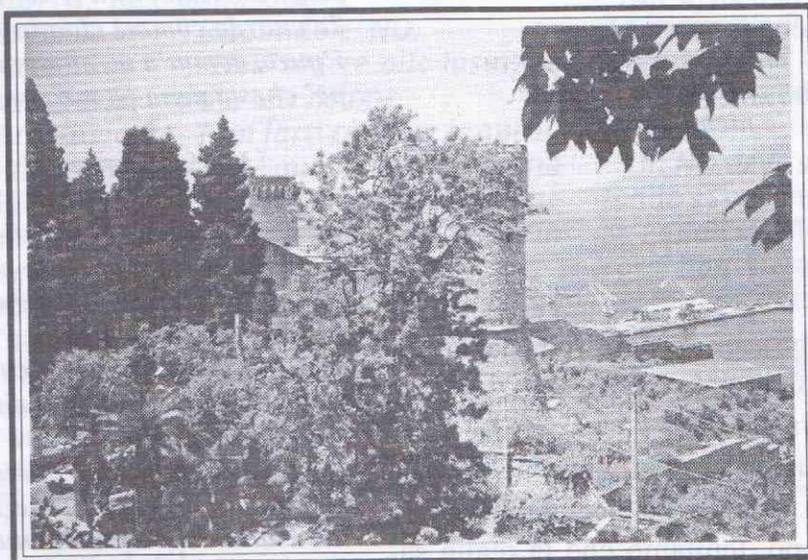
del Wiltshire;... non era un castello fastoso come quelli di Val d'Aosta aureolati di episodi gentili e cavallereschi, di storici e grandiosi tornei e di ricordi di cruenti battaglie sostenute per liberare l'Italia dalle invasioni di barbari... No! Il castello qui edificato da Carlo I d'Angiò era una costruzione piuttosto rozza sì, ma un vero baluardo contro le invasioni dei Saraceni, che infestavano le nostre contrade e nelle sanguinose guerre combattute dagli svevi, dagli -Aragonesi, dagli Angioini, ecc... che si contenevano la dominazione del Reame di Napoli.

Era costruito - come nota il Prof. Catello Longobardi in una

sua dotta ed elegante monografia su questo castello - con pietra calcarea e tufo litoide, a pianta trapezoidale, con un torrione e due baluardi cilindrici, uniti da salde muraglie, un tempo forse, merlate. I baluardi avevano, alla sommità, un piano aggettante su un coronamento di archetti e beccatelli; il torrione era rafforzato col barbecane alla base e, nella parte superiore, con una fitta cornice di medaglioni di piperno che, evidentemente, in origine, sostenevano un piano con piombatoi. All'interno della mole eravi una buca, attraverso la quale, per lubrifici scalini, si passava da una balza all'altra; nascosti da vegetazione lussureggiante, s'intravedevano dei camminamenti sotterranei che, senza dubbio, comunicavano con altra torre, giù, poco discosta dal mare.

Fino al secolo XVII, questo Castello giganteggiò tra le selve degli altipiani Stabiesi; cominciò a decadere dal 1730 ed abbandonato a se stesso, senza manutenzioni e senza alcuno che si interessasse alla sua conservazione come monumento antico, per l'azione deleteria del tempo e delle intemperie divenne un ammasso di ruderi e non sopravvissero che i due baluardi cilindrici e parte del torrione, screpolati e minaccianti ruina da un momento all'altro; sotto uno dei baluardi fu costruita una modesta casetta rustica, mentre parte del terreno adiacente fu adibito a pascolo di capre e parte ridotto a vigneto. Per la munificenza di un nostro concittadino, il Comm.

Eduardo Di Martino, che nel 1934 acquistò questi ruderi, il Castello Angioino, testimone d'altri tempi e delle battaglie navali che si avvicendarono nelle acque del nostro porto tra il 1266 al 1750, è stato completamente ricostruito e durante la stagione estiva vi dimora il proprietario, il quale va ancora facendo eseguire lavori per riportare il castello alle vecchie tradizioni. Ma per quanto nei lavori di ricostruzione si sia fatto di tutto per conservarne il vecchio stile e le antiche linee, certo è che il turista nel modo come fu ricostruito non potrà né



saprà rievocare il vecchio castello medioevale con le fosche torri e dalle mura annerite dalle intemperie. In compenso però il turista, visitando il nuovo Castello e gli altipiani con le folte selve di castani, di vigneti e di oliveti che lo circondano rimarrà ammaliato dal panorama che si ammira: a valle, Castellammare adagiata sul mare che la circonda in una lunga cortina di bianche spume; nel retroterra, a piè dello sterminator Vesevo, Pompei addormentata per sempre nell'eterno sonno dei secoli; in lontananza, Napoli con Posillipo e Mergellina; una meravi-

gliosa scogliera che via via lontano si perde nelle onde di Sorrento; e poi le isole di Capri, Ischia, Procida che al tramonto il sole indora coi suoi raggi morenti.

Ed anche guardando a monte del Castello Angioino il turista resta estasiato da un altro panorama, tutto diverso dal primo: i monti Faito, Gauro, Pendolo, Coppola; un ondeggiamento sconfinato di colline digradanti lontan lontano fino alle acque del golfo partenopeo; e, tra vigneti ed oliveti, villini inghirlandati di rose e pampini, e più in alto, la

sagoma dei Santuari di S. Maria della Libera e dell'Angelo Raffaele; della Basilica di S. M. di Pozzano e su tutto un cielo purissimo che confonde a poco a poco un cereuleo chiaro col roseo più delicato che

forma la delizia dei pittori: un cielo che ama e glorifica le cose belle, le cose possenti!...

Sull'area dove si elevava il Castello, quattro secoli prima della sua edificazione esisteva il "Vescovado di Stabia" del quale non rimase altro rudero che il prospetto del "Tabernacolo" in marmo che attualmente trovasi murato sulla parete nell'antisacristia nella Cappella di S. Biagio nell'attuale Duomo.

(da un antico libro su Stabia)

## SPERANZE

*Quanta speranza e quanta illusione  
dint'a stu core pe' na vita sana!  
Che n'aggio avuto? Sulo mal'azione  
e chiagno 'a giuventù triste e luntana.*

*Avria pututo fa chi sa che ccosa  
si avesse avuto nu "ranillo" 'e sciorta!  
Ma chi t'a passa... 'a sciorta è capricciosa:  
a chi fa ricco e a chi cundanna a' morte!...*

Guglielmo Tommasino

*Così Francesco Palmieri dedica un ricorso  
all'indimenticabile e fraterno amico, Tommasino, suo  
maestro in arte, con riconoscenza e infinito rispetto:*

*Core, pensieri e fronne  
m'he rimaste tu!  
Core, pernzieri e llacrime  
e niente cchiù!*

La poesia che segue è stata tratta da un'edizione fuori commercio edita a cura di Fortunato Verdoliva nel '92.

La sua attualità ci obbliga a pubblicarla. Se pure fosse stata scritta dieci anni prima o dieci anni dopo, temiamo che la realtà sarebbe rimasta la stessa, così come la stessa è rimasta la "speranza", che accompagna i pensieri ed i desideri di ogni "vero" Stabiese.

## CASTIELLAMMARE.

*'Sti vierze so' pe' te, Castiellammare,  
paese mio, paese amato e caro.  
Dimme, peccè tu suoffre e chiù t'affine?  
Staie triste? Te turmenta quacche spina?  
Forse, cu nustalgia, pienze a 'o passato  
ca te vedette bella e curtigiata!  
Senza t'appriparà, senza perle e brillante  
ire tu scialacore 'e principe e rignante,  
senza diadema d'ore o seta fina  
tanno d'o folgo parive 'na riggina!*

E mo'?

*Si' comme 'a 'na malata malinconica  
ca cerca 'a cura adatta pe' campà;  
ma chi putesse stennere 'na mano  
passa distratto, nun te vo' aiutà.  
Te guarda comme chianu chianu muore.  
I'pure, comm'a te, chiagno 'e dolore  
pe' chesta pena ca me percia 'o core.*

Ma 'na speranza!

*Forse dimane... 'Sti figlie strafuttente  
se passano 'na mano p'a coscienza;  
cu scrupolo, rispetto e dignità fanno a  
cazzotte pe' salvà a città.  
Mentre cu l'acqua, miraculo 'e surgente,  
sanammo tutte 'e chiaie dint'a niente.  
Pure 'o scugnizzo se sarrà 'mparato  
ca si' nu bene ca va rispettato.  
Ognuno 'e nuje, cu nu pezzullo 'e core  
te cusarrà nu vestetiello nuovo.  
Po'.. cu Surriento, Capri, Ischia e Ravello  
sfidammo 'o munno!... P'aizà 'a chiù Bella...*

*Chisto è nu suonno!... ma i' spero pe' chissà  
ca priesto o tarde po' turnà realtà!*

Lidya Di Capua De Martino.

Dal 1888 la banca di chi vive e lavora in Campania

**BANCA  
DI CREDITO  
POPOLARE**

Sede Sociale  
e Direzione Generale  
in Torre del Greco

33 Filiali  
in Campania

Filiale di Castellammare di Stabia • Piazza Unità d'Italia, 4 - Tel. 081/871 29 23

# COME LA PENSANO GLI ALTRI...

## "Filosofia del rifiuto"

Agire come Bartleby lo scrivano.

Preferire sempre di no.

Non rispondere a inchieste, rifiutare interviste, non firmare manifesti, perché tutto viene utilizzato contro di te, in una società, che è chiaramente contro la libertà dell'individuo e favorisce perciò il malgoverno, la malavita, la mafia, la camorra, la partitocrazia, che ostacola la ricerca scientifica, la cultura, una sana vita universitaria, dominata dalla burocrazia, dalla polizia, dalla ricerca della menzogna, dalla tribù, dagli arruffoni, dai meridionali scalatori, dai settentrionali discesisti, dai centrali centripeti, dalla Chiesa, dai servi, dai miserabili, dagli avidi di potere a qualsiasi li-

vello, dai convertiti, dagli invertiti, dai reduci, dai mutilati, dagli elettrici, dai gasisti, dagli studenti bocciati, dai pornografi, dai poligrafi, truffatori, mistificatori, autori ed editori.

Rifiutarsi, ma senza specificare la ragione del tuo rifiuto, perché anche questa verrebbe distorta, annessa, utilizzata.

Rispondere: **NO**.

Non cedere alle lusinghe della televisione.

Non farti crescere i capelli, perché questo segno esterno ti classifica e la tua azione può essere neutralizzata in base a questo segno.

Non cantare, perché le tue canzoni piacciono e vengono annesse.

Non preferire l'amore alla

guerra, perché anche l'amore è un invito alla lotta.

Non preferire niente.

Non adunarti con quelli che la pensano come te; migliaia di no isolati sono più efficaci di milioni di no in gruppo.

Ogni gruppo può essere colpito, annesso, utilizzato, strumentalizzato.

Alle urne metti la tua scheda bianca nella quale avrai scritto: **NO!**

Sarà il modo segreto di contarci.

Un **NO** deve salire dal profondo e spaventare quelli del SI. I quali si chiederanno che cosa non viene apprezzato del loro ottimismo.

Ennio Flaiano.

## RUBRICA

### L'angolo dei ... ricordati!

Ritorniamo ai nostri Lettori con la rubrica delle scadenze fiscali, previdenziali, professionali e legali, e questa volta il mese di riferimento per le dovute oblazioni o adempimenti è il mese di Settembre.

Per il prossimo mese di **Novembre** le scadenze saranno:

- giorno 1 • **Assistenza Fiscale**: trattenuta in busta paga di Novembre dell'acconto IRPEF e SSN;
- giorno 4 • **I.V.A.**: versamenti per i contributi trimestrali;
- giorno 18 • **I.V.A.**: versamento per i contribuenti mensili titolari del Conto Fiscale;
- giorno 20 • **INPS - INPDAl - ENPALS - INPGI**: versamenti dei contributi per gli iscritti a tali casse;  
**AGENTI**: versamenti contributi ENASARCO.
- giorno 30 • **Dirigenti**: versamenti al FASI

Vi lascio ora, ad alcuni accorgimenti tecnici per i versamenti.

Per i versamenti da effettuare ci si può recare sia in Banca, sia presso ogni Agenzia Postale. Nel caso dello sportello bancario, sarà cura dell'operatore utilizzare il relativo modello di delega all'incasso, mentre se ci si reca presso gli sportelli delle Agenzie Postali si dovrà richiedere il modello specifico per il versamento da effettuare.

In particolare:

- per l'**I.V.A.**, è a disposizione uno specifico modello di c/c per i titolari di conto fiscale;
- per i contributi previdenziali i modelli in c/c sono a carico del contribuente, in quanto le varie diversità di formato e numero di c/c, vengono garantite dall'Ente Previdenziale che li stampa in proprio;

Rammentiamo che su tutti i versamenti in c/c grava una tassa di riscossione a favore delle Poste, che a partire dal 5 Maggio è aumentata a Lit. 1200.

L'appuntamento è fissato al prossimo numero per le scadenze di **Dicembre**.

Stefano Tornincasa

# "MUOVIAMO I PRIMI PASSI... PER POI CAMMINARE DA SOLI!"

Premesso che il nostro primo impegno sarà quello di **lottare per la sicurezza e la tranquillità sociale**, tre sono gli obiettivi che ci prefiggiamo di raggiungere in un immediato futuro:

\* La lotta alla **tassa sulla depurazione**, in modo da far sentire a livello nazionale che Castellammare è l'unico comune d'Italia ad essere gravato di un simile tributo (ultimamente il Comune di Boscotrecase aveva tentato una simile sortita, ma avendo i cittadini, da persone sagge, strappate le bollette contenenti la tassa sul depuratore, il Sindaco ha deliberato la sospensione del tributo in attesa che venisse prima costruito il depuratore, Sic!!!). Ci siamo quindi rivolti al CODACONS che ha inquadrato subito il problema ed il suo primo passo è stato quello di **diffidare il Sindaco e l'ASAM** ai sensi della L. 241/90.

\* Portare anche a Castellammare un **rappresentante del CODACONS** (Coordinamento delle associazioni per la tutela dell'ambiente e per la difesa dei diritti degli utenti e dei consumatori). E' questa un'Associazione **senza alcun scopo di lucro** che (art. 2 dello statuto) mira al perseguimento di un equilibrato rapporto tra l'uso individuale delle risorse dell'ambiente ed un razionale sviluppo della società improntato al rispetto ed alla tutela della dignità della persona umana ed alla salvaguardia dell'inte-

resse fondamentale della salute e della sicurezza attuale e futura delle singole persone... ha la finalità di tutelare con ogni mezzo legittimo, gli interessi dei consumatori e degli utenti nei confronti dei soggetti pubblici e privati produttori e/o erogatori di beni e servizi... A tale proposito abbiamo chiesto in giro un bugigattolo per esercitare tale **attività di volontariato**, a dire il vero, il Partito dei Verdi ci ha messo a disposizione la sua sede; ma noi, essendo un **Movimento "Apolitico"**, abbiamo ringraziato. Ci siamo rivolti al Centro Sociale Anziani di Via Raiola, dove un piccolo spazio ci è stato rifiutato dicendoci che la CGIL ed il Pds, che hanno il controllo su questo Centro, non permettono intromissioni. Ci siamo allontanati dai luoghi gestiti dai sacerdoti perchè chiedono una retta mensile (e noi soldi non ne abbiamo: siamo solo Volontari) ed alla fine ci è venuto incontro la "Scuola di estetica JOY" in Viale Europa, il cui proprietario è un vero "magnate del sociale" e ci permetterà una o due volte alla settimana, l'incontro con coloro che hanno bisogno del Codacons (in seguito comunicheremo giorni ed ora). Ma già da questo momento si invitano i giovani avvocati, che sono all'inizio della loro carriera, di partecipare a questo **VOLONTARIATO**, che darà loro soddisfazione e ne maturerà l'esperienza con consigli di perso-

ne esperte.

\* Portare anche a Castellammare la "**UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'**" da aderire a quella di Torino. Anche questa è un'Associazione il cui scopo è quello di contribuire alla promozione culturale e sociale dei soci studenti associati, mediante l'attivazione di corsi e laboratori su argomenti specifici e la realizzazione di altre attività come visite guidate, escursioni, ecc; e quello di promuovere, sostenere ed attuare studi e ricerche ed altre iniziative culturali. L'Associazione deve essere **senza fini di lucro** e per accedere ad essa non deve essere necessario **alcun titolo di studio**. Ci prefiggiamo di far aderire tutte le persone che hanno un'età superiore ai 30 anni, ma il nostro scopo è quello di ammettere alle lezioni anche studenti di età inferiore affinché possano accrescere il loro bagaglio di conoscenze. Le adesioni devono **avvenire senza distinzione di razza, religione, nazionalità, condizione sociale, convinzione politica**, nel rispetto dei principi di democrazia, apertività, aconfessionalità. Naturalmente si dovrà preparare uno Statuto e si invitano tutti coloro che hanno desiderio di diffondere il loro sapere, la loro conoscenza e la loro cultura di partecipare all'incontro che si terrà nelle prossime settimane in modo da poter avere una visione chiara di ciò che possiamo attivare.

Questi sono i nostri.. primi passi, in attesa di poter poi... camminare da soli.

A presto.

Il Movimento  
"Apolitico" Cittadino.

**TOURING TRAVEL CLUB**

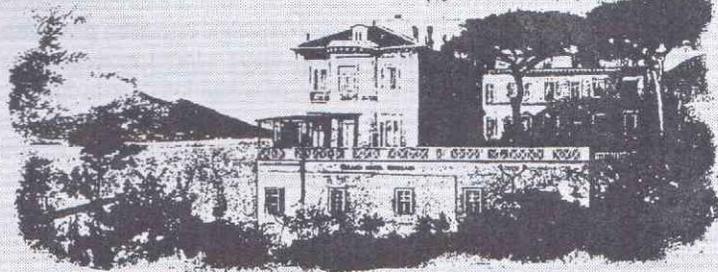
Il nuovo modo di viaggiare

Via Madonna delle Grazie 155 - 80054 Gragnano (Na) - Tel. 081 / 872.65.25 - 871.94.47

Cosa ha potuto Castellammare nella nascita di una canzone...

# FUNICULI' FUNICULA'!

## GRAND HOTEL QUISISANA CASTELLAMMARE DI STABIA (1/2 heure de Pompei)



Cartolina dei primi del '900. Il Grand Hotel Quisisana demolito dopo gli eventi sismici del 23.11.1980. L'albergo fu gestito prima dal padre di Luigi Denza e poi dal fratello Ciro.

L'ESTATE DEL 1880? INDIMENTICABILE. LA VILLEGGIATURA A CASTELLAMMARE È INTERNAZIONALE. GLI ALBERGHI SONO STRAPIENI E LE CASINE AMMOBILIATE DI QUISISANA SONO STATE TUTTE LOCATE, ALMENO QUELLE NON DI PROPRIETÀ DI FAMIGLIE NOBILI. QUELLE RIMANGONO CHIUSE FINO A MAGGIO-GIUGNO. POI D'INCANTO S'APRONO AI LORO PROPRIETARI E AI LORO OSPITI.

I GIARDINI, COLTIVATI PREVALENTEMENTE AD AGRUMETI, SPANDONO UN INEBRIANTE PROFUMO DI ZAGARE. COME L'IMPROVVISO ACCENDERSI DELLE STELLE AL CREPUSCOLO COSÌ I PROFUMATI VIALI D'INGRESSO ALLE VILLE. LE FINESTRE, I BALCONI, LE TERRAZZE SI ILLUMINANO.

LA VILLA DEL PRINCIPE DI MOLITERNO, LA VILLA DEL MARCHESE PELLICANO, LA VILLA DEL BARONE ACTON ALLA SANITÀ; LA VILLA DEL PRINCIPE GIOACCHINO RUFFO DI SANT'ANTIMO ALLA SALITA QUISISANA; LE VILLE DELLA CONTESSA DACKNAUSEN E DELLA MARCHESA DI SANTOBONO ALLE FRATTE.

LE TERME E IL GRAN CAFFÈ NAPOLI SONO I RITROVI MATTUTINI E POMERIDIANI. LA SERA, FINO A TARDI, SI TRASCORRE ALLO STABIA HALL. GRAZIOSISSIMO CHALET IN

LEGNO SUL LUNGOMARE, DOTATO DI SALE DA BILIARDO, TEATRO E SALA DA BALLO.

IL CLOU DI FINE ESTATE È A SETTEMBRE, CON LA FESTA A MARE (FUOCHI D'ARTIFICIO E SFILATE DI BARCHE E VELIERI ILLUMINATI) ORGANIZZATA DAL "MITICO" PRINCIPE DI MOLITERNO. IL PRINCIPE, ASCOLTANDO LUIGI DENZA SUONARE IL PIANOFORTE ALLO STABIA HALL LO INVITA A COMPORRE PER LA FESTA UN "INEDITO".

DA POCO ERA STATA INAUGURATA LA FUNICOLARE SUL VESUVIO E PEPPINO TURCO, CHE VILLEGGIAVA A CASTELLAMMARE, STIMOLATO DALL'EVENTO, COMPONE DEI VERSI D'OCCASIONE. DENZA LI LEGGE E RITORNA ALL'ALBERGO DEL FRATELLO CIRO. L'ALBERGO

QUISISANA. QUI INIZIA A DAR SFOGO ALLE NOTE. L'INDOMANI SERA DENZA RITORNA ALLO STABIA HALL E, PRESENTE L'AMICO POETA, ESEGUE *FUNICULI FUNICULÀ*.

LE NOTE HANNO L'EFFETTO DI UN TOCCO DI BACCHETTA MAGICA. TUTTO LO

STABIA HALL, PERSONALE COMPRESO, SI DESTA COME DA UN LETARGO. GLI APPLAUSI SONO SCROSCIANTI E IL MAESTRO È COSTRETTO A CONCEDERE PIÙ DI UN BIS.

L'EDITORE RICORDI VENDE L'IPERBOLICA CIFRA DI UN MILIONE DI SPARTITI MUSICALI. FORSE NON SI TRATTA DELLA NASCITA DI UN CAPOLAVORO, MA SICURAMENTE DI UNA DELLE CANZONI NAPOLETANE PIÙ POPOLARI NEL MONDO PER UN CERTO PERIODO AL PALAZZO REALE DI DANIMARCA IL CAMBIO DELLA GUARDIA VENIVA ESEGUITO SULLE NOTE DI "JAMME, JAMME 'NCOMMA JAMME JÀ..."

MENTRE FINISCO DI SCRIVERE UN DUBBIO MI ASSALE. MA SE ALL'EPOCA CASTELLAMMARE NON FOSSE ESISTITA, CON LE SUE ESTATI MERAVIGLIOSE, CON LE SUE MAGICHE ATMOSFERE, DENZA E PEPPINO TURCO AVREBBERO MAI TROVATO UN ALTRO LUOGO IDEALE PER COMPORRE "FUNICULI FUNICULÀ"?

INTANTO, SE VI CAPITERÀ DI PASSEGGIARE SUL LUNGOMARE DI QUESTA CITTÀ UNA SERA DI FINE ESTATE, ASCOLTATE... LA MUSICA DI FUNICULI FUNICULÀ:

"ÈI GHIUTA, PO' È TURNATA E PO' È VENUTA  
STÀ SEMPE CCÀ!"

ANGELO ACAMPORA.



Il pianeta del benessere e del belle être  
Fitness - Ginnastica estetica - Ginnastica generale e dimagrante  
Cardio fitness - Body building - Stretching  
Ginnastica preventiva, correttiva, ludica  
Aerobica - Body sculpturing - Danza - Step

Via D'Annunzio, 52 - Tel. 8701070  
Castellammare di Stabia (NA)

# LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI. "CHI SIAMO"

Giovani medici che interpretano la professione ancora come missione e sacrificio.

Finalmente anche a Castellammare di Stabia è presente la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori.

Ente pubblico su base associativa, con sede in Roma, la Lega si articola in Sezioni Provinciali e Comitati Regionali.

La storia della "Lega Tumori" comincia nel lontano 1921, al Congresso della Società Italiana di Chirurgia, tenutosi a Napoli in quell'anno, nel corso del quale, tra i vari argomenti, era stato preso in particolare considerazione il problema "cancro": Fu proprio in quell'occasione che si stabilì di unire le forze e di dare vita alla "Lega", al fine di favorire gli studi per una migliore conoscenza del male, ma soprattutto, di superare i limiti della ricerca pura ed affrontare i problemi della prevenzione, diagnosi precoce, terapia ed assistenza di questo terribile male.

All'inizio erano solo pochi uomini che, oltre a sentirsi essi stessi ispiratori di un'importante crociata, possedevano una grossa dose di fiducia e, soprattutto, di coraggio; erano uomini disposti al sacrificio ed al disagio; uomini disposti ad affrontare qualsiasi avversità; uomini che, come ideale, confermarono le crude parole di Niederland che "per l'essere umano non c'è vita senza sconfitte, benessere conquistato senza affanni, né salvezza senza sofferenze" perché "questa è l'inesorabile legge della vita"; partivano cioè dall'idea che il cancro è una malattia di cui bisogna parlare per conoscerlo meglio e per saperlo affrontare in tutti i suoi aspetti; e per il complesso aspetto di patologia polimorfa, che si può combattere con strategie terapeutiche opportunamente integrate, e per le implicazioni economiche che ne fanno un problema di rilevanza sociale.

Per contrastare questo "flagello" in

continuo aumento ancora oggi alle soglie del 2000, si decise di seguire tre strade: *diagnosi precoce, cure tempestive ed appropriate, sensibilizzazione dell'opinione pubblica* per demistificare la paura del cancro ed educare ad un rapido riconoscimento dei primi segni di malattia.

In effetti, essi si ispirarono ad uno sconosciuto aforisma di quei tempi che poi diventerà famoso e nel quale si sarebbero identificate anche in futuro le linee guida dell'associazione: "*utile est medicina, suo quae tempore venit*", che vuol dire: "*la medicina è utile quando giunge in tempo*".

Il 16, 1, 1927 si ebbe il riconoscimento giuridico di Ente Morale, e nel 1975 si è avuta la conferma ed il riconoscimento come Ente di Diritto Pubblico.

Da allora, la Lega ha sempre operato e continua ad operare su tutto il territorio nazionale, sotto la stretta vigilanza del Ministero della Sanità, collaborando con lo Stato, Regioni, Province, Comuni ed altri enti associativi.

Cosa fa la Lega!

Sicuramente collabora nella ricerca in campo oncologico, dando anche fondi per l'acquisto di attrezzature e la prosecuzione delle ricerche stesse; effettua un programma di informazione ed educazione sanitaria su tutto il territorio nazionale, con conferenze in scuole, comunità, enti, industrie; organizza corsi di aggiornamento per Medici e Paramedici; organizza centri di prevenzione e diagnosi precoce su tutto il territorio; effettua assistenza psico-sociale e riabilitativa, ecc. ecc.; il tutto basato solo sul VOLONTARIATO.

Il Volontariato ha il suo punto di forza nella consapevolezza che il cancro non è una malattia che riguarda solo gli operatori sanitari; ma purtroppo ri-

guarda tutti; tutti possono fare qualcosa per combatterlo. Esso può dare un aiuto determinante alla prevenzione dei tumori che hanno attinenza con il fumo e l'alimentazione facendosi portavoce delle conoscenze acquisite; può collaborare con strutture sanitarie contattando in Ospedale i pazienti per studiarne le loro ansie, i loro timori, le loro speranze, ed aiutandoli dopo la dimissione, con visite a domicilio per l'assistenza necessaria; può promuovere incontri di gruppo tra ex pazienti ed aiutare le famiglie dei cancerosi per i bisogni quotidiani per far sentire a tutti l'afflato della solidarietà.

Aiutare chi soffre, chi ha paura, chi vede svanire la speranza, è generoso e ripaga con la gratitudine, aiuta tutti a sentirsi utili al di fuori della propria sfera lavorativa.

In tutto il mondo le associazioni di volontariato vanno moltiplicandosi in vista di una maggiore sensibilizzazione dell'opinione pubblica: occorre quindi incentivare gli sforzi, svegliare le coscienze e smuovere i pigri. Nell'uomo vi sono energie immense che solo in parte vengono assorbite dal lavoro e dalla famiglia; rimane quindi in ciascuno di noi, una potenzialità enorme che può essere utilizzata per la solidarietà umana a favore della società, società che, con il progresso, si è andata inaridendo sempre più, perdendo di vista quelli che sono i valori più importanti dell'umanità intera: la FRATELLANZA.

Alla luce di ciò, dovremo cercare di favorire lo sviluppo di questo filone nella coscienza della gente, dovremo inculcare in loro il concetto del volontariato, facendolo apparire come un hobby del nostro tempo libero e non come uno scomodo dovere.

Progresso non è solo industrializzazione o informatizzazione; progresso è anche tutto ciò. Solo così, collaborando a migliorare la vita degli altri, si darà un grosso contributo a migliorare la "QUALITÀ DELLA VITA" di tutti!

Dr. Adolfo Lorusso.



LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI  
Sez. Stabiese

**AMBULATORIO GRATUITO di PREVENZIONE ONCOLOGICA**

Senologia - Patologia apparato digerente  
Consulenze oncologiche - Neoplasie cutanee

Il lunedì dalle ore 16,00 presso gli ambulatori della Parrocchia San Marco

Via Cosenza, 234 - Castellammare di Stabia (NA) - Tel. (081) 8705144

## - CITTÀ DI CASTELLAMMARE DI STABIA -

### QUANTO SPENDETE PER GLI ALTRI:

#### Contributi ex ECA:

Sussidi mensili e straordinari:	£. 300.975.000
Post-penitenziari	£. 5.975.000
Vittime del delitto	£. 26.610.000
Handicappati	£. 55.409.000
Rette ricovero minori in istituti	£. 356.140.000
Concorso mantenimento figli illegittimi	£. 44.439.000
Affidamento Minori per famiglie (1° anno)	£. 5.000.000
	£. 794.534.000

#### Contributi ad enti, associazioni varie e sportive:

Circolo Nautico (sponsorizzazione)	£. 60.000.000
Juve Stabia	£. 650.000.000
Associazioni varie	£. 87.000.000
	£. 797.000.000

#### Contributi per manifestazioni turistiche

Contributi per attività giovanili	£. 80.000.000
Contributi per Enti Teatrali	£. 7.700.000
	£. 152.850.000
	£. 230.550.000

Totale Generale £. 1.832.093.000

(Un miliardo Ottocentotrentadue milioni)

### SCUOLA AUTO MOTO NAUTICA

## LIANA

"Guidare sicuri..."

di DENNY LOMIENTO

C.Garibaldi 60 - tl. 081. 870 1132

C.I.S.S.

Centro Istruzione Sicurezza Stradale

## Raffone DISCHI

*di Filippo Esposito*

DISCHI - ACCESSORI PER LA MUSICA  
STRUMENTI MUSICALI - MUSICASSETTE - COMPACT DISC  
LIBRI E STRUMENTI MUSICALI

C.SO VITTORIO EMANUELE, 26 - C.MARE DI STABIA  
TEL. (081) 871.24.37 - 872.29.66

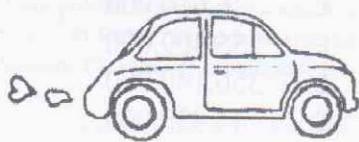
*Per i meno "addottorati" riportiamo la traduzione di quanto è esposto, in forbito latino, nella prima pagina:*

**"Nell'anno 1997, dopo molto lavoro, e cinque anni sprecati, è stata posta l'ultima pietra di una grandiosa opera denominata TRITTICO, cioè: un Vicolo, un Cesso e una Canesta. Qui la costruirono Sindaco e Assessori".**

# CASTELLAMMARE, CITTÀ EUROPEA DELL'AMICIZIA

## Continua il racconto del fantastico "Viaggio a Bruxelles"

(Seconda parte)



Ma una volta nate, le idee fanno radici nel cuore degli uomini e, nascendo, il "Viaggio dell'Amicizia" fece radice nel mio e s'intrecciò con quelle che porto da una vita: la radice di Castellammare della mia giovinezza e l'antica radice di quel pizzico di terra del suo cimitero che io ho portato con me in giro per il mondo.

Lì nel cuore l'idea del viaggio si intrecciò con il giusto orgoglio stabiese che ha sempre rispettato la vera amicizia e trovò in esso la mia piccola ma genuina aspirazione di fare l'Europa, anzi, sarebbe meglio dire di trovare l'Europa, non a Roma, a Parigi o a Berlino, ma proprio qui a Castellammare e nei Comuni vicini, da Lettere a Sorrento, nella nostra terra e in amicizia fra la nostra gente e di fare l'Europa per tradizione quotidiana e civile come può essere una bella mangiata di spaghetti tra amici, ancor prima di fare l'Europa per leggi di governi e trattati di banchieri.

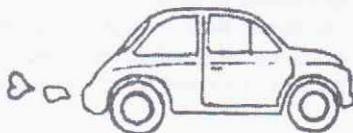
E così, la sera del 5 agosto '95, in villa comunale, io, Anna e "Puff-Puff", con i nostri risparmi in tasca per pagare le spese del viaggio, salutammo gli amici e partimmo per Bruxelles, per presentare al Parlamento Europeo la petizione di nominare la nostra ricetta di "Spaghetti al Pomodoro e Basilico", *Piatto dell'Amicizia Europea* e *Piatto Ufficiale del Parlamento*, da servire negli incontri diplomatici per la pace nel mondo.

Oltre alla ricetta, però, con noi portavamo anche gli ingredienti per farla e "Puff-Puff" era piena fino al tettuccio. Ogni ingrediente proveniva da un Comune diverso e tutt'insieme

formavano quel pacco ideale che noi chiamammo "*Pacco dell'Amicizia*". Per Castellammare scegliemmo l'acqua, quella della Madonna, per simboleggiare la purezza dell'amicizia, appunto.

La stampa nazionale ed estera ci appoggiò e lo stesso fecero i telegiornali. I nostri spaghetti furono battezzati "Spaghetti DOC" e il giornale "La Repubblica" pubblicò un articolo dal titolo: "*Gli spaghetti, simbolo d'Europa*" che per noi fu molto gratificante.

Fu un bel viaggio e una bella esperienza, che spero di raccontare in un libro nel prossimo futuro. Da Bruxelles andammo a Londra per portare i nostri spaghetti alla Regina, che



ci scrisse una bella lettera d'incoraggiamento (chiedendo anche la ricetta). E "Puff-Puff" ci aiutò molto con la sua memoria vitale, anzi, devo aggiungere che, una volta in Inghilterra, a Clacton-on-sea, "Puff-Puff" fu battezzata, dai nostri amici inglesi, col nome di "Peppy", che in napoletano si avvicina a "Peppenella".

Allo stesso tempo, e proprio a Clacton-on-sea che, guarda caso significa "Clactonammare", io proposi il primo gemellaggio di Città Europea dell'Amicizia fra Clacton e Castellammare. La cosa piacque molto ai rappresentanti di quel comune, coi quali mi incontrai. Purtroppo, il fax al riguardo che spedii al Comune di Castellammare, non ebbe seguito...

Forse sarò troppo idealista e poco pratico degli iter burocratici, forse, al momento ci sono circostanze avverse, o forse, la nostra, come ogni idea nuova, ha bisogno del suo tempo per affermarsi, ma è certo che il nostro viaggio e i suoi poten-

ziali benefici turistici, economici e culturali per la città non sono stati ancora recepiti completamente.

Nel frattempo, concludendo, vorrei invitare i lettori ad un piccolo gioco di immaginazione.

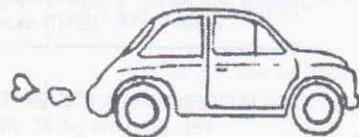
Immaginiamo, infatti, che ci sia un'associazione civica che ogni anno assegni il premio "*Pacco dell'Amicizia Europea*" a dieci persone (napoletane, italiane e straniere) che, nel loro campo, hanno contribuito a fare l'Europa dell'Amicizia e a rafforzare la pace nel mondo.

Immaginiamo anche i "Gemellaggi dell'Amicizia Europea" come si voleva fare per Clacton, con scambi di ricette culinarie, culturali e commerciali e conseguenti convegni e visite.

Immaginiamo anche la nostra brava "Puff-Puff", anzi "Peppenella" in giro per l'Europa a portare spaghetti e premi ad amici e Comuni. E infine, per buona giunta, immaginiamo un bel marchio doc dell'*amicizia europea* per gli ingredienti della nostra ricetta e per quelli delle ricette che i nostri amici europei sicuramente creeranno.

Immaginiamo, insomma, tutto questo e poi chiediamoci se Castellammare ha diritto ad essere la prima "Città Europea dell'Amicizia" di questo programma. E se la pensate come noi, allora aiutatevi a far diventare il sogno una realtà per tutti noi e, per prima cosa, nominiamo "Peppenella" *ambasciatrice* della nostra amicizia...

Franco Circiello  
Cast.mare 14 - 8 - 97 (anniversario dell'arrivo di "Peppenella" a Bruxelles)



# CENTRO DI MEDICINA PSICOSOMATICA

Terapie Ambulatoriali - Domiciliari -  
Semiconvitto

Convenzioni S.S.N.

Dir. San. Dr. Vittorio Cosenza

Cast.mare di Stabia - V. Napoli 260 - Tel. 081. 870.1957 -

Fax 870.4756

# ASSOCIAZIONE META FELIX

CENTRO DI RIABILITAZIONE

Terapie Ambulatoriali - Domiciliari  
Convitto - Semiconvitto

Dir. San. Dr. V. Retillo

TERZIGNO - C.so A. Volta 280 - Tel. 081.

529.9340

## AZIENDA SANITARIA LOCALE - NA 5 - CASTELL.MARE DI STABIA

### TURNI DELLE FARMACIE

#### DOMENICA E FESTIVI NOVEMBRE 97

- 1 - Filoni - Donnarumma
- 2 - Gava - Talarico
- 9 - Ravallese - San Ciro
- 16 - Pisacane - Gallerani
- 23 - Imperato - Ponte Persica
- 30 - Cuomo - Lombardi

#### TURNO DEL SABATO POMERIGGIO

- 8 - Lombardi - Gava - Ponte Persica (interv: Ponte Persica)
- 15 - Talarico - San Nicola - Gallerani - Cuomo (interv: Gallerani)
- 22 - Ravallese - Pisacane - Lauro - Filoni (interv: Ravallese)
- 29 - Guacci - San Ciro - Cosentini (interv: Cosentini)

#### SERVIZIO NOTTURNO:

- 1 - 12 - Cosentini
- 13 - 24 - Cuomo
- 25 - 6 dic - Gava

Gentilmente offerto da:

Farmacia "Plinio"

Via Plinio il Vecchio 62 D

Tel. 870.1077

#### Numeri Utili:

Ospedale San Leonardo - 872.9111

Guardia Medica - 872.9277

Vigili Urbani - 871.2898

VERDI  
SOLE  
CHE RIDE

FORZA ITALIA  
F.I.

Partito  
Popolare  
Pipi

Partito della  
Rifondazione  
Comunista

STABIA  
RISORGI

Socialisti  
Italiani  
Si - No

RINNOVAMENTO  
ITALIANO



**“ Santu Catiello  
salvace tu !!! ...”**

Centro  
Cristiano  
Democratico  
CCD

Partito  
Democratico  
della Sinistra  
P.d.S.

ALLEANZA  
NAZIONALE  
A.N.

VERDI  
SOLE  
CHE PIANGE

Cristiano  
Democratici  
Unitari  
CDU